



A
R
O
S
I
O
-
N
e
l
c
o
r
s
o
d
e
l
l
,
i
n
t
e
r
a
g
i
o
r
n
a
t

a di ieri, venerdì, e fino alle prime ore dell'alba di questa mattina, nell'ambito di un servizio coordinato dal Comando Provinciale di Como, la Compagnia Carabinieri di Cantù, supportata dalle Compagnie di Como e Menaggio e dal Nucleo Cinofili di Casatenovo (Lecco), ha profuso il massimo delle proprie energie in un delicato servizio di prevenzione e repressione che ha visto il

dispiegamento di un elevato numero di risorse sui territori di Cantù, Appiano Gentile, Lurago Marinone, Fenegrò, Lomazzo, Cadorago, Bregnano, Cermenate, Carimate, Novedrate, Mariano Comense, Arosio, Turate.

Il particolare servizio è stato finalizzato a contrastare alcuni dei fenomeni che maggiormente creano allarme sociale nella popolazione: lo spaccio di sostanze stupefacenti nelle località boschive e nelle aree urbane, lo sfruttamento della prostituzione su strada e il contrasto ai reati predatori in genere.

Contestualmente sono stati svolti capillari servizi di controllo alla circolazione stradale, concentrati in particolar modo sulla repressione della guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche.

Di assoluto rilievo il servizio di monitoraggio della prostituzione su strada dove ultimamente si è accentuata la diffusione del fenomeno in particolar modo su precise arterie stradali. Il fenomeno è sempre costantemente monitorato, come testimoniato dai servizi svolti sul territorio, ultimo dei quali quello approntato ed eseguito nel corso delle giornate di ieri ed oggi.



I militari, per tutta la serata e fino a tarda notte, hanno setacciato il **tratto della SP32 Novedratese che va da Arosio a Lurago Marinone, controllando oltre 25 prostitute**, ottenendo importanti risultati in termini operativi e presidiando, in un'ottica di prevenzione, tutto il territorio interessato dalla precipua fenomenologia. Modalità operative improntate all'assoluta visibilità, così da poter contemperare sia finalità di natura preventiva sia repressiva.

Nel corso del servizio sono stati **effettuati innumerevoli posti di controllo, identificando oltre 180 persone ed elevando 2 infrazioni per guida in stato di ebbrezza alcolica** a carico di un cittadino italiano e di un domenicano, ai quali sono state ritirate immediatamente le rispettive patenti di guida.

Nel contesto presentato in premessa, inoltre, è stato predisposto un **apposito servizio volto al monitoraggio e alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti nell'area boschiva del "Parco Pineta" di Appiano Gentile (bosco del Rugurè)**, che ha portato al rinvenimento di oltre 200 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish a carico di ignoti, nonché **smantellato di due accampamenti** allestiti in maniera abusiva e improvvisata all'interno della boscaglia. In tali luoghi venivano accolti numerosi clienti tossicodipendenti per la cessione delle dosi del narcotico. Sempre in relazione alle aree boschive, i militari dell'Arma hanno **denunciato**, per inosservanza del provvedimento dell'autorità di pubblica sicurezza, **C.E., comasca classe 1995**, controllata nella zona boschiva di Cadorago (frazione Caslino al Piano) sebbene fosse destinataria di un foglio di via obbligatorio della durata di 3 anni con divieto di rientrare nel comune di Cadorago.



Non solo spaccio nelle zone boschive, ma anche nelle aree urbane. **Nel comune di Cantù è stato denunciato in stato di libertà P.F., classe 1987, di Cantù**, trovato in possesso di oltre **130 grammi di hashish e marijuana**. Nello stesso contesto sono stati **segnalati 7 assuntori** perché in possesso di sostanza stupefacente del tipo cocaina, hashish e marijuana per uso personale. Nel Comune di Appiano Gentile, **denunciato C.L., di Brunate, classe 1999**, trovato in possesso di due piante di canapa indiana dell'altezza di 90 cm e 17 cm, custodite in un sottoscala e rivestite con carta alluminio.

E poi **denunce per vari reati predatori commessi: P.G., di Lurago Marinone, classe 1989**, per il reato di ricettazione perché trovato in possesso di un velocipede noleggiato e privo del dispositivo di blocco perché tranciato; **C.A., comasca classe 1990**, autrice di un furto di cellulare e di una fotocamera sottratti ad un esercizio commerciale di Fino Mornasco; **B.S., canturino classe 1977**, trovato in possesso di un coltello con lama ricurva, responsabile di porto d'armi od oggetti atti ad offendere.



Eseguito, infine, un ordine di carcerazione nei confronti di A.B., originario di Reggio Calabria, classe 1976, per il reato di maltrattamenti in famiglia (fatti commessi tra il 2011 e il 2012), dovendo espiare la pena di anni 2 e mesi 3 di reclusione.